

**WHAT A WONDERFUL WORLD**

***Casa, tavola, convivio.***

**Milano Design Week 2025**

"Prendiamoci un momento.  
Un momento per fermarci.  
Per stare con gli amici,  
guardare, ascoltare, assaporare,  
sentirci a casa,  
circondati dalla bellezza."

Nel cuore di Brera, nascosto tra le mura di un cortile dal fascino senza tempo, lo showroom Paola C. apre le sue porte per un'esperienza unica: un viaggio tra bellezza e convivialità.

In occasione della Milano Design Week 2025, l'eleganza discreta e l'artigianalità raffinata degli oggetti Paola C. daranno vita a un'ambientazione intima e avvolgente, dove ogni dettaglio è pensato per raccontare il piacere della condivisione.

Due stanze, due momenti: l'aperitivo, leggero e informale, dove il design incontra il rito del ritrovarsi. La cena, un'atmosfera raccolta e sofisticata, ispirata a una tavola apparecchiata "come una volta", con oggetti senza tempo che parlano di cura e di bellezza.

Sullo sfondo, una colonna sonora ricercata accompagnerà gli ospiti in una dimensione sospesa, lontana dalla frenesia, dove il tempo si dilata e ogni gesto ritrova il suo valore.

L'allestimento, curato da Anna Maria Conticelli, è pensato per evocare una casa Paola C., un luogo dove ogni dettaglio racconta uno stile sobrio e raffinato.

Dai bicchieri alle caraffe, dai centrotavola alle alzate, ogni oggetto diventa protagonista di un'arte di vivere autentica, in una dimensione fuori dal tempo e dalle mode.

Un invito a riscoprire il piacere della convivialità, a prendersi il giusto tempo, con le giuste cose. Quelle cose che, come diceva Alessandro Mendini:

"... Sono quella specie di pulviscolo che ciascuno ha attorno a sé,  
legate a motivazioni mitiche,  
sentimentali,  
psicologiche.  
Le cose non necessariamente servono a qualcosa.  
Sono presenze.  
Sono le cose che siamo."

## **Candele accese, la danza della luce che crea convivialità.**

Più andiamo avanti, più sentiamo il bisogno di guardare indietro.  
Più progrediamo, più abbiamo bisogno di ricordare da dove veniamo.

Forse è per questo che continuiamo a pensare, immaginare, rappresentare, progettare, suggerire e sognare le candele — e quindi i portacandele.  
Oggetti all'apparenza anacronistici, ma in realtà senza tempo.  
Siamo evidentemente ancora attratti dalla magia e dal calore della fiamma in cima a un bastoncino di cera.

Ancora oggi colpisce quanto possa essere teatrale la luce di un fuoco dopo il tramonto: una luce calda e delicata che illumina una stanza proiettando sulle pareti ombre mai ferme, quasi danzanti. Continuiamo a cercarla, quella luce, anche se la tecnologia ha ormai rivoluzionato il nostro modo di illuminare gli spazi. Ma il fuoco continua ad affascinarci, a catturare il nostro sguardo, a creare un'atmosfera unica. Quella fiamma produce un calore piacevole, un aroma sottile, quasi un suono.

Decine di artisti e designer devono aver provato la stessa sensazione. Per secoli — e ancora oggi — le candele sono state protagoniste in opere d'arte suggestive e talvolta molto commoventi.

Nell'allestimento dell'evento "What a Wonderful World", candele e portacandele sono protagonisti, e per tutto ciò che rappresentano, diventano simboli forti dell'identità dell'evento. Oggetti artigianali, dal design raffinato e sorprendente, immediatamente riconoscibili. La loro forma e dimensione ne suggeriscono naturalmente l'uso.  
Gli eleganti candelieri Ambra, Luna e Fiamma impreziosiscono e illuminano la grande tavola apparecchiata della sala da pranzo; i portacandele Phos accompagnano l'aperitivo nella sala d'ingresso creando una calda luce d'ambiente; infine, i grandi portalumi Lucifera donano un tocco ulteriore di raffinatezza al "tavolo mediterraneo" della sala ricevimento.

Tutto questo rimanda ad un'ideale ambiente domestico, familiare, restituendo un senso di intimità e di benessere che ci fa sentire a nostro agio — anche in ambienti nuovi, anche lontano da casa.

**WHAT A WONDERFUL WORLD**

**Casa, tavola, convivio.**

**Milano Design Week 2025**

"Let's take a moment.  
A moment to pause.  
To be with friends,  
to look, to listen, to taste,  
to feel at home,  
surrounded by beauty."

In the heart of Brera, hidden within the timeless charm of a secluded courtyard, the Paola C. showroom opens its doors for a unique experience: a journey through beauty and conviviality.

On the occasion of Milan Design Week 2025, the understated elegance and refined craftsmanship of Paola C. objects will bring to life an intimate and immersive setting, where every detail is designed to celebrate the joy of sharing.

Two rooms, two moments: the aperitif, light and informal, where design meets the ritual of gathering; the dinner, an intimate and sophisticated atmosphere inspired by a table set "as it once was," with timeless objects that speak of care and beauty.

In the background, a carefully curated soundtrack will accompany guests into a suspended dimension—far from the hustle and bustle—where time slows down, and every gesture regains its meaning.

The installation, curated by Anna Maria Conticelli, is conceived to evoke a Paola C. home — a space where every detail tells a story of understated sophistication.

From glasses to carafes, from centerpieces to cake stands, each piece becomes a protagonist in the art of authentic living, in a dimension beyond time and trends.

An invitation to rediscover the pleasure of conviviality, to take the right time, with the right things. Those very things that, as Alessandro Mendini once said:

"...They are that kind of dust that surrounds each of us,  
tied to mythical, sentimental, psychological reasons.  
Things are not necessarily useful.  
They are presences.  
They are the things we are."

# PAOLA C.

M I L A N O

## **Candles lit, the dance of light that creates conviviality.**

The further we go, the more we feel the need to look back.  
The more we progress, the more we need to remember where we come from.

Perhaps that's why we keep thinking about, imagining, representing, designing, suggesting, and dreaming of candles — and therefore candleholders. Objects that may seem anachronistic, but are in fact timeless. We are clearly still drawn to the magic and warmth of a flame atop a stick of wax.

Even today, it's striking how theatrical firelight can be after sunset: a warm and gentle glow that lights up a room while casting ever-moving, almost dancing shadows on the walls. We keep seeking that light, even though technology has revolutionized how we illuminate our spaces. Yet fire continues to fascinate us, to capture our gaze, to create a unique atmosphere. That flame emits a pleasant warmth, a subtle aroma, almost a sound.

Dozens of artists and designers must have felt the same. For centuries — and still today — candles have been central in evocative and often deeply moving works of art.

In the set-up of the event "What a Wonderful World", candles and candleholders take center stage, and for all they represent, they become strong symbols of the event's identity. Handcrafted objects, with refined and surprising design, instantly recognizable. Their shape and size naturally suggest their use.

The elegant Ambra, Luna, and Fiamma candlesticks adorn and illuminate the large dining table; the Phos candleholders accompany the aperitif in the entrance hall, creating a warm ambient glow; and finally, the large Lucifera lanterns add an extra touch of refinement to the "mediterranean table" in the reception room.

All of this evokes an ideal domestic, familiar setting, offering a sense of intimacy and well-being that makes us feel at ease — even in new environments, even far from home.